

Provincia di Torino
Determinazione del Dirigente
del Servizio Urbanistica

Prot. n...../...../2007

OGGETTO: COMUNE DI BROZOLO - PROGETTO DEFINITIVO VARIANTE GENERALE AL P.R.G.I. - (D.C.C. N. 32 DEL 06/12/2006) - OSSERVAZIONI.

Il Dirigente del Servizio Urbanistica

visto il progetto definitivo della Variante Generale al P.R.G.I., adottato dal Comune di Brozolo, con deliberazione del C.C. n. 32 del 06/12/2006 (*prat. n. 009/2007*), trasmesso alla Provincia in data 07/02/2007 per la sua valutazione rispetto alle previsioni contenute nel Piano Territoriale di Coordinamento (P.T.C.);

preso atto dei motivi che hanno indotto l'Amministrazione Comunale ad adottare il Progetto definitivo della Variante Strutturale al P.R.G.I. vigente, così come emergono dalla deliberazione C.C. n. 32 del 06/12/2006 di adozione e dagli atti tecnici, finalizzati a controdedurre alle osservazioni pervenute ed a superare il pronunciamento di incompatibilità espresso dalla Provincia sul progetto preliminare;

rilevato che, nello specifico, il Progetto definitivo di Variante Strutturale in oggetto, adottato con la deliberazione testè citata e con i relativi allegati tecnici, propone le seguenti modifiche ed integrazioni al progetto preliminare del P.R.G.I. vigente:

- diminuzione della capacità insediativa conservando come *edificabili solo le zone 4.1 e 4.2 per un incremento di 227 abitanti pari al 35 %* (Cfr. punto 6 - Contro deduzioni al progetto preliminare) già segnalate nel progetto preliminare della Variante in oggetto;
- previsione di un'intersezione con rotatoria sulla strada regionale n. 590 per agevolare l'accesso alle aree produttive di riordino 5.1 e 5.2;
- per tutelare gli assi stradali a livello sovracomunale sono state previste due viabilità complanari alla S.R. n. 590 al servizio delle nuove aree residenziali e delle aree produttive di riordino citate nel precedente punto;

consultato il Servizio Programmazione Viabilità in data 10/04/2007;

visti:

- il 6° comma dell'art. 15 L.R. n. 56/77 modificata ed integrata, il quale consente alle Province la facoltà di formulare osservazioni sui Piani regolatori e loro Varianti;
- gli artt. 19 e 20 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con D. Lgs. 18/08/2000 n. 267;
- la deliberazione del Consiglio Provinciale prot. n. 294297 del 26/10/2004, relativa alle

modalità per la presentazione di osservazioni, proposte e pareri sui Piani Regolatori Generali Comunali ed Intercomunali, e loro varianti;

- il Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia, approvato con deliberazione Consiglio Regionale n. 291-26243 del 1 agosto 2003;

atteso che la competenza all'adozione del presente provvedimento spetta al Dirigente ai sensi dell'articolo 107 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con D. Lgs 18/08/2000 n. 267 e dell'articolo 35, comma 2 dello Statuto provinciale e dell'art. 5 del vigente Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi;

visti gli artt. 41 e 44 dello Statuto;

D E T E R M I N A

1. **di formulare**, (ai sensi del comma 6 dell'art. 15 L.R. n. 56/77 e s.m.i.), in merito al Progetto Definitivo della Variante Generale al P.R.G.I., adottato dal Comune di Brozolo con deliberazione C.C. n. 32 del 06/12/2006 e come già evidenziato con determinazione dirigenziale n. 85-254710 del 01/08/2006 sul progetto preliminare della Variante in oggetto, le seguenti osservazioni:

- a) la Normativa Regionale di riferimento sull'attività commerciale è stata oggetto di un aggiornamento con la D.C.R. n. 59-10831 del 24 marzo 2006, pubblicata sul B.U.R. n. 13 del 30/03/2006, ad oggetto: *"Modifiche ed integrazioni all'allegato A della Deliberazione del Consiglio regionale n. 563-13414 del 29/10/1999 (Indirizzi generali e criteri di programmazione urbanistica per l'insediamento del commercio al dettaglio in sede fissa, in attuazione del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 114), come modificato dall'allegato A alla Deliberazione del Consiglio regionale n. 347-42514 del 23 dicembre 2003"*. A riguardo si rammenta che l'art. 29, comma 1 *"Approvazione degli strumenti urbanistici e degli atti presupposti e complementari"* del suddetto provvedimento, stabilisce *"..... il termine di centottanta giorni (dal 30/03/2006) entro il quale i Comuni sono tenuti ad adeguare gli strumenti urbanistici generali ed attuativi alle disposizioni delle presenti norme."* e al comma 2 *"In caso di inerziasi applicano le norme di cui all'art. 30."*

Si suggerisce, alla luce di quanto sopra riportato, di rivedere le proposte di sviluppo commerciale sulla base della vigente Normativa, rammentando la comunicazione della Regione Piemonte *"Settore Programmazione e interventi dei Settori Commerciali"* prot. n. 5439/17.1 del 08/05/2006 nella quale è citato: *"....le varianti agli strumenti urbanistici....., contenenti previsioni in materia commerciale riferitesi alla previgente normativa in materia, non potranno essere ritenuti conformi e conseguentemente non potranno sugli stessi essere emessi pronunciamenti positivi"*;

- b) fatto salvo quanto sopra riportato si osserva che l'allegato A *"insediamenti commerciali"* propone, nell'area normativa 5.2, fronte Pirenta, ex Fornace, una localizzazione commerciale di tipo L1 (M-SAM3 - MSE3), in contrasto con le previsioni presenti nelle Norme Tecniche di Attuazione e nella Relazione Illustrativa (Cfr. pag. 27 - *Definizioni Progettuali*) *"Zona 5 ex Fornace.....si è ipotizzato di favorire il recupero, con l'intento di aggregare in questa posizione,.....le attività artigianali e produttive manifatturiere e di servizio"*.

Considerato quanto sopra evidenziato, sarebbe opportuno coordinare le previsioni di sviluppo, definendo in modo inequivoco la destinazione urbanistica attribuita a all'ambito sopraccitato.

A titolo di apporto collaborativo, si ricorda che la direttiva 10.5.2 delle N.d.A. del P.T.C. pone delle condizioni per la localizzazione di aree destinate alla media distribuzione commerciale e in particolare: *"la presenza di adeguate infrastrutture di mobilità, la compatibilità con le caratteristiche tecniche e dimensionali degli impianti di approvvigionamento idrico e energetico..... In ogni caso gli insediamenti commerciali per la media e grande distribuzione commerciale dovranno prevedere un sistema di viabilità gerarchizzato,.....ridurre le immissioni dirette su svincoli.....regolamentare le immissioni sulle strade ordinarie non comunali....."*;

- c) la classificazione acustica del territorio comunale adottata dall'Amministrazione Comunale con D.C.C. n. 20 del 25/09/2004 deve essere aggiornata alle variazioni del Piano, come definito al comma 4 della L.R. 52/2000 *Disposizioni per la tutela dell'ambiente in materia di inquinamento acustico: "Ogni modifica degli strumenti urbanistici comporta la contestuale verifica e l'eventuale revisione della classificazione acustica."* Si suggerisce, in ottemperanza alla Legge Regionale, di riclassificare acusticamente il territorio comunale sulla base delle previsioni adottate con la Variante in esame;
- d) gli incroci con rotatoria previsti sulla ex S.S. n. 590, dovrebbero essere valutati con il Servizio Programmazione Viabilità della Provincia per definirne, in funzione dei flussi e dei mezzi in transito, il corretto dimensionamento e collocazione, previo verifica con i contenuti del Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, del 19 Aprile 2006, ad oggetto: *"Norme funzionali e geometriche per la costruzione delle intersezioni stradali"* in vigore dal 23 agosto u.s...
A titolo di apporto collaborativo si suggerisce di riorganizzare gli innesti della viabilità comunale sulla rotatoria prevista in frazione Fabbrica, al fine di razionalizzare i futuri ambiti di sviluppo (residenziale e terziario), ad esempio prevedendo un'unica connessione in sostituzione delle due previste;
- e) nell'intento di fornire un contributo alla formazione del Piano si suggerisce di introdurre, nelle *Norme Tecniche di Attuazione*, una disposizione in base alla quale eventuali variazioni dei tracciati stradali esistenti, per adeguamenti al Nuovo Codice della Strada (D.Lgs. 285 del 30/04/1992) e Regolamento di Esecuzione (D.P.R. 495 del 16/12/1992), non costituiranno Variante del P.R.G.C.;

- 2. **di dare atto** che, con specifico provvedimento della Giunta Provinciale, viene dichiarata la compatibilità della variante in oggetto con il Piano Territoriale di Coordinamento;
- 3. **di trasmettere** al Comune di Brozolo ed alla Regione Piemonte la presente determina per i successivi provvedimenti di competenza;

Torino,.....